

XVI legislatura

**Disegni di legge
AA.SS. nn. 1790 e 1791
Finanziaria e Bilancio
2010**

Profili di competenza della
Commissione difesa

Edizione provvisoria

ottobre 2009
n. 158



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nel settore della
politica estera e della difesa



Servizio Studi

Direttore Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Capo ufficio: ----- -
Reggente ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: -----

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Reggente ufficio: A. Sanso' _3435
S. Marci _3788
S. Ruscica _5611

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: -----
Reggente ufficio: A. Mattiello _2180

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio: V. Strinati _3442

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581
Silvia Ferrari _2103
Simone Bonanni _2932
Luciana Stendardi _2928
Michela Mercuri _3481
Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057
Letizia Formosa _2135
Anna Henrici _3696
Gianluca Polverari _3567
Antonello Piscitelli _4942

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

**Disegni di legge
AA.SS. nn. 1790 e 1791
Finanziaria e Bilancio
2010**

Profili di competenza della
Commissione difesa

Edizione provvisoria

ottobre 2009
n. 158

a cura di: A. Mattiello

INDICE

1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE	7
1.1. Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2010	7
1.2. Il quadro generale riassuntivo	8
2. IL SETTORE DELLA DIFESA NELLA MANOVRA DI BILANCIO 2010	9
2.1. La struttura dello stato di previsione del Ministero della Difesa nel bilancio a legislazione vigente	9
2.2. Previsioni di bilancio per il 2010.....	10
2.2.1. Le Missioni/programmi cui concorre il Ministero della Difesa.....	11
2.2.2. La ripartizione dello stato di previsione del Ministero della Difesa.....	14
2.3. Stanziamenti d’interesse per la Difesa presenti in altri stati di previsione.....	18
3. IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA	19
3.1. Tabelle della finanziaria	19
STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA. TABELLA DI RIEPILOGO.....	27

1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

1.1. Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2010

Il disegno di legge recante il bilancio annuale di previsione dello Stato e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 è impostato secondo la nuova struttura contabile per missioni e programmi, volta a privilegiare il contenuto funzionale della spesa, introdotta con la legge di bilancio 2008.

L'articolo 23, commi 21-*ter* e 21-*quater*, del **decreto legge 1 luglio 2009, n. 78**, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini" ha esteso all'esercizio finanziario 2010 la **disciplina contabile sperimentale** inerente i limiti di contenuto del disegno di legge finanziaria e la flessibilità del bilancio, introdotta, per il solo esercizio finanziario 2009, dall'articolo 1, comma 1-*bis* e dall'articolo 60 comma 3, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008.

Per effetto di tale intervento:

- A. il disegno di legge finanziaria per l'anno 2010 potrà contenere "esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo **contenuto tipico** con l'esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico".

La disposizione di cui al citato articolo 1, comma 1-*bis* del decreto legge n. 112/2008 – la cui applicazione è oggetto di estensione all'esercizio 2010 - opera una deroga alle disposizioni generali di contabilità recanti la disciplina del contenuto della legge finanziaria (articolo 11, legge n. 468/1978). Ad eccezione dell'esclusione relativa agli intereventi di carattere localistico o micro settoriale, già prevista ai sensi del citato art. 11, comma 3, lett. i-*ter*, della legge di contabilità generale n. 468/1978, il citato comma 1-*bis* vieta *tout court* sia la previsione di disposizioni di carattere ordinamentale - che la lettera i-*bis* del citato comma 3 consente qualora le stesse si caratterizzino per un rilevante contenuto di miglioramento dei saldi – sia le norme finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, che il comma 17 dell'art. 2 della legge di riforma n. 208/1999 aveva invece consentito con la sola esclusione degli intereventi di carattere localistico o micro settoriale;

- B. si estende all'esercizio finanziario 2010 la disciplina, introdotta in via sperimentale per il 2009, che consente di apportare, nella legge di bilancio, **rimodulazione delle dotazioni finanziarie di ciascuna missione di spesa tra i relativi programmi.**

L'articolo 60 del citato decreto legge n. 112/2008, ha previsto, al comma 1, una riduzione lineare, per il triennio 2009-2011, delle dotazioni finanziarie a legislazione vigente delle missioni di spesa dei Ministeri, ivi comprese le spese predeterminate con legge, ma con l'esclusione di alcune voci di spesa, indicate dal comma 2,

essenzialmente di carattere obbligatorio. A fronte di tale taglio trasversale delle dotazioni assegnate a ciascun Ministero alle singole Amministrazioni lo stesso articolo 60 ha concesso un più ampio margine di flessibilità sia nel processo di allocazione delle risorse tra i programmi di spesa nella fase di formazione del bilancio, sia nella fase di gestione delle medesime risorse in corso d'anno (con il disegno di legge di assestamento).

In particolare, il comma 3 dell'articolo 60 ha introdotto la possibilità di apportare, nella legge di bilancio, rimodulazioni delle dotazioni finanziarie di ciascuna missione di spesa tra i relativi programmi, fatta eccezione per le spese di natura obbligatoria, in annualità e a pagamento differito, ivi comprese le spese predeterminate per legge. Le rimodulazioni devono avvenire nel rispetto dell'invarianza dei saldi di finanza pubblica e dell'obiettivo di un consolidamento della riclassificazione del bilancio per missioni/programmi.

La rimodulazione tra spese di funzionamento e spese per interventi è consentita nel limite massimo del 10 per cento delle risorse stanziare per gli interventi stessi. Rimane precluso - in quanto intervento dequalificativo della spesa - l'utilizzo degli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti. Il comma mantiene inoltre fermo quanto previsto in materia di flessibilità con la legge annuale di bilancio.

1.2. Il quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione per il 2010 a legislazione vigente (A.S. 1791) evidenzia i seguenti importi:

DLB 2010 (A.S. 1791) <i>al netto delle regolazioni contabili e debitorie</i> valori in milioni di euro		
	Competenza	Cassa
(1) Entrate finali	436.759	403.655
(2) Spese finali	497.878	519.048
(3=1-2) Saldo netto da finanziare	-61.118	-115.393

Il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per il 2010, in termini di *competenza* e *al netto delle regolazioni contabili e debitorie e dei rimborsi IVA*, prevede entrate finali per 436.759 milioni e spese finali per 497.878 milioni di euro.

Il **saldo netto da finanziare**, corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali, **risulta**, *in termini di competenza e al netto delle regolazioni debitorie e contabili e dei rimborsi IVA*, **pari a 61.118 milioni di euro**.

Per quanto riguarda il *bilancio di cassa*, il **saldo netto da finanziare** risulta pari a **115.393 milioni di euro**.

2. IL SETTORE DELLA DIFESA NELLA MANOVRA DI BILANCIO 2010

2.1. La struttura dello stato di previsione del Ministero della Difesa nel bilancio a legislazione vigente

Lo stato di previsione del Ministero della Difesa per il 2010, nel rispetto della legislazione vigente, si basa sempre sulla legge 3 aprile 1997, n. 94, ma come nell'esercizio precedente è passato da una struttura per organizzazione delle amministrazioni (centri di responsabilità amministrativa, gestori delle risorse) ad una struttura che pone al centro le funzioni (cosa viene fatto con le risorse disponibili).

La nuova classificazione delle risorse pubbliche si articola pertanto su due livelli di aggregazione: Missioni e Programmi, questi ultimi frazionati in Macroaggregati che rappresentano le nuove unità previsionali di base (upb) sottoposte al voto delle Camere.

Le Missioni (in numero di 34) rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, atta a rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e a comunicare le direttrici principali delle azioni amministrative da svolgere.

I programmi (in numero di 162¹) rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

Le Missioni/programmi cui concorre il Ministero della Difesa sono i seguenti:

- 5. Difesa e sicurezza del territorio
- 17. Ricerca e innovazione tecnologica
- 32. Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
- 33. Fondi da ripartire.

Il bilancio del Ministero si articola, dunque, in 4 Missioni, di cui tre trasversali a diversi ministeri e una, *Difesa e sicurezza del territorio*, di pertinenza quasi esclusiva del Ministero della Difesa.

¹ Erano 163 nel precedente esercizio.

Definendo le finalità della spesa secondo la classificazione per Missioni e Programmi, la spesa del Ministero della difesa nel 2010 - secondo una tendenza rimasta pressoché costante dal 2007- si concentra per quasi il 90 per cento nella *Missione Difesa e sicurezza del territorio*. Le Missioni trasversali a tutti i ministeri- Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche e Fondi da ripartire- assorbono complessivamente il 10 per cento circa degli stanziamenti iniziali di competenza. Infine, la Missione *Ricerca e innovazione* assorbe soltanto lo 0,3 per cento circa degli stanziamenti.

Nell'ambito della Missione *Difesa e sicurezza del territorio*, i Programmi ai quali è associata la maggior parte degli stanziamenti sono Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza (circa 27 per cento), Approntamento e impiego delle forze terrestri (circa 21 per cento), Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari (circa 21 per cento) e Approntamento e impiego delle forze aeree (circa 11 per cento).

Si osserva che non vi sono previsioni iniziali di competenza per i Programmi Sicurezza militare e Missioni militari di pace che sono destinati a movimentarsi nel corso della gestione per effetto delle variazioni di bilancio.

Giova ricordare che, **internamente all'Amministrazione Difesa, il bilancio è rappresentato anche** in un modo differente rispetto al quadro che emerge in base alla classificazione per Missioni e Programmi e alla classificazione economica, secondo **aggregati denominati Funzioni**. Tali Funzioni sono: Difesa, Sicurezza pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di ausiliaria, come analizzate *infra* nell'apposito paragrafo "Ripartizione dello stato di previsione del Ministero della Difesa".

2.2. Previsioni di bilancio per il 2010

In termini complessivi, lo stato di previsione del Ministero della Difesa (tab. 11) reca per il 2010 **stanziamenti di competenza pari 20.362,6 milioni di euro**.

L'ammontare dello stanziamento di competenza è quasi interamente destinato alle **spese di parte corrente: 17.218,7 mln di euro**. Le **spese in conto capitale ammontano a 3.143,9 mln di euro**.

Le spese correnti sono ripartite nei seguenti aggregati: spese di funzionamento (più mirate al mantenimento della struttura), per un ammontare pari a 15.966,8 milioni di euro; spese per interventi (che propriamente consentono l'attuazione delle missioni istituzionali), pari a 301 milioni di euro; oneri comuni, per un importo di 951,8 milioni di euro.

A fronte di uno stanziamento di competenza già indicato in **20.362,6 mln di euro**, lo stato di previsione reca **3.975,4 mln di euro di residui presunti** e prevede **autorizzazioni di cassa nella misura di 20.425,2 milioni di euro**.

Il volume della **massa spendibile (residui+competenza) risulta pari a 24.338 mln di euro.**

L'evoluzione rispetto all'esercizio finanziario 2009

Rispetto al bilancio previsionale 2009 che recava stanziamenti pari a 20.294,3 milioni di euro, le disponibilità del bilancio di competenza per il 2010 presentano attualmente un **incremento di 68,3 milioni di euro.**

2.2.1. Le Missioni/programmi cui concorre il Ministero della Difesa

A seguito della nuova classificazione del bilancio dello Stato, al Ministero della Difesa sono assegnate quattro missioni che si articolano complessivamente in dodici programmi².

Le unità previsionali di base (Macroaggregati), ove si colloca la decisione parlamentare, sono 25, di cui 15 di parte corrente e 10 in conto capitale.

Le **4 missioni** del Ministero della Difesa sono denominate:

Missione (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
<u>5 Difesa e sicurezza del territorio</u>	18.244,3	18.574,9

La missione è articolata nei seguenti **programmi**:

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.491,5	5.552,2
2 Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.185,1	4.016,8
3 Approntamento e impiego delle forze navali	1.594,9	1.597,1
4 Approntamento e impiego delle forze aeree	2.318,3	2.300,5

² Nella vecchia struttura del bilancio, applicata fino all'esercizio finanziario 2007, nell'ambito del bilancio di previsione della Difesa esistevano sette Centri di responsabilità (Gabinetto, Bilancio e affari finanziari, Segretario Generale, Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri), ripartiti in 58 unità previsionali di base.

Questi quattro programmi comprendono il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle rispettive forze militari.

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
5 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	464,5	501,4

Si tratta di attività esterne, regolate da leggi o decreti non direttamente collegate con i compiti di Difesa militare e inerenti ad esigenze orientate a servizi di pubblica utilità quali, ad esempio: rifornimento idrico delle isole minori, attività a favore dell'Aviazione civile, metereologia, trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi, erogazione pensioni di invalidità civile e gestione dei relativi aspetti amministrativi, spese per le pensioni provvisorie riguardanti la corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria, erogazione di sussidi ai familiari di militari deceduti in servizio e gestione dei relativi aspetti amministrativi, contributi ad enti ed associazioni, spese per la magistratura militare, onorificenze, onoranze ai caduti, Ordinariato militare e Ispedife.

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	4.190,0	4.606,8

Si tratta delle attività dello Stato Maggiore Difesa e degli organismi dell'area di vertice per la definizione, in coerenza con gli indirizzi di politica governativa e con le deliberazioni del Parlamento, della pianificazione generale dello strumento militare e del suo impiego operativo; attuazione delle direttive impartite dal Ministro in materia di alta amministrazione, funzionamento dell'area tecnico-amministrativa della Difesa, promozione e coordinamento della ricerca tecnologica collegata ai materiali d'armamento, approvvigionamento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma per le Forze Armate e supporto all'industria italiana della difesa; Sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare.

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
7 Sicurezza militare	0,0	0,0

Collocazione di poste finanziarie relative ad organismi di informazione e sicurezza militare.

Missione (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
17 <u>Ricerca e innovazione</u>	51,6	59,7

Nell'ambito della missione è individuato **un unico programma**:

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
11 Ricerca tecnologica nel settore della difesa	51,6	59,7

Attività connesse con l'impiego dello specifico Fondo per la ricerca.

Missione (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
32 <u>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</u>	73,1	76,3

Della missione fanno parte due programmi:

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
2 Indirizzo politico	22,3	22,5

Il Programma in esame attiene alla programmazione e al coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	50,8	53,8

Si tratta dello svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione...).

Missione (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
33 <u>Fondi da ripartire</u>	1.925,2	1.651,7

Nell'ambito della missione è individuato **un unico programma**:

Programma (i valori sono espressi in milioni di euro)	2009	2010
1 Fondi da assegnare	1.925,2	1.651,7

Si tratta delle risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

2.2.2. La ripartizione dello stato di previsione del Ministero della Difesa

Il bilancio della Difesa comprende, oltre alle spese connesse all'attività propria delle Forze armate (funzione Difesa), anche le spese per l'**Arma dei carabinieri** (funzione Sicurezza pubblica), quelle per la corresponsione degli emolumenti al personale militare in ausiliaria (Trattamento di ausiliaria – ex Pensioni provvisorie), e altre tipologie di spesa assegnate al ministero, ma non direttamente riconducibili ai suoi compiti istituzionali (Funzioni esterne).

Seguendo l'articolazione proposta dalla Nota preliminare allo stato di previsione per la Difesa, le risorse finanziarie del ministero risultano così ripartite:

Funzione	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Variazioni 20089/2010	
	(milioni di euro)			%
Funzione Difesa (Forze Armate)	14.339,5	14.280,5	- 59,1	- 0,4
Sicurezza pubblica (Arma dei carabinieri)	5.529,2	5.594,3	65,2	1,2
Funzioni esterne (non direttamente collegate ai compiti istituzionali della Difesa)	116,4	164,0	47,6	40,9
Trattamento di ausiliaria (trattamento di quiescenza provvisorio)	309,2	323,8	14,6	4,7
Totale	20.294,3	20.362,6,3	68,3	0,3

Le spese per la **Funzione Difesa** registrano, per il 2010, un decremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi su **14.280,5 milioni di euro** (- 59,1 milioni rispetto alle previsioni di bilancio 2008).

Il **rapporto Funzione Difesa/PIL**, è stimato per lo stesso esercizio finanziario intorno allo **0,91%**, con lieve aumento rispetto al 2009, quando è stato pari allo **0,874%**, ma - come osserva la Nota preliminare- *con un differenziale di 0,51 rispetto alla media dell'1,42% che caratterizzata i Paesi europei con cui l'Italia si confronta sul piano internazionale.*

a) Spese per la funzione Difesa

Per quanto concerne più in dettaglio le spese per la funzione Difesa previste per il 2010, va in primo luogo ricordato che ad essa fanno riferimento le risorse destinate all'assolvimento dei compiti militari specifici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

Per le previsioni di spesa nei singoli settori la citata Nota governativa prospetta la seguente situazione:

	Previsioni 2009	Previsioni 2010	Variazioni 2009/2010	
	<i>(milioni di euro)</i>			%
Personale	9.566,3	9.347,1	-219,2	-2,3
Esercizio	1.887,9	1.760,4	- 127,5	- 6,8
Investimento	2.885,3	3.172,9	287,6	10
Totale	14.339,5	14.280,5	-59,1	-0,4

- **spese per il personale militare e civile**, pari a circa *9.347,1 milioni* di euro, con un decremento complessivo rispetto al bilancio previsionale 2009 di circa *219,2 milioni* di euro (-2,3%). Il decremento è dovuto sostanzialmente ad una riduzione dei volumi di forza di circa 10.289 unità rispetto al 2009.
- **spese di esercizio**³ per complessivi *1.760,4 milioni* di euro, con un decremento di *127,5 milioni* di euro (- 6,8%) rispetto al bilancio di previsione 2009, destinati alla formazione e all'addestramento, alla manutenzione e all'efficienza di armi, ai mezzi e alle infrastrutture, al mantenimento delle scorte e, in generale, alla capacità e alla prontezza operativa dello strumento militare (compresi gli stabilimenti, gli arsenali, ecc.).

La Nota preliminare evidenzia che "con tali volumi è possibile soddisfare - e non in modo adeguato - le esigenze nelle aree fondamentali della formazione e dell'addestramento del personale e delle capacità operative più rilevanti e maggiormente coinvolte nelle operazioni fuori area; le restanti aree, invece, afferenti ad esempio il mantenimento e la manutenzione generale dei mezzi ed equipaggiamenti, dei servizi generali, delle infrastrutture e di ripianamento delle scorte, permangono ed anzi accentuano la loro condizione di forte sottofinanziamento e sono destinate a peggiorare vertiginosamente. In definitiva, il settore "Esercizio" accentua lo stato di maggiore criticità preesistente sotto il profilo della spesa sostenibile, senza disporre di un margine di garanzia affinché il processo di ristrutturazione possa cominciare a produrre i suoi effetti".

³ Le spese di esercizio comprendono anche le spese per viveri, vestiario, igiene e formazione dei contingenti di leva.

➤ **spese di investimento**⁴, pari a *3.172,9 milioni di euro con un incremento di 287,6 milioni di euro (+ 10%)* rispetto al 2009, in coerenza con il sostentamento dei programmi pluriennali in corso di svolgimento.

b) Spese per la funzione sicurezza del territorio

Le spese per la Funzione sicurezza del territorio, destinate alle esigenze dell'Arma dei carabinieri ammontano complessivamente, secondo la Nota preliminare, a *5.594,3 milioni di euro*, con un incremento di *65,2 milioni di euro (+ 1,2%)* rispetto alla dotazione 2009, di cui:

spese per il personale in servizio nell'Arma dei carabinieri: pari a *5.297,3 milioni di euro*, con un aumento di *44,2 milioni di euro (+ 0,8%)* rispetto alle previsioni per il 2009.

spese di esercizio: *290,1 milioni di euro*, con un incremento di 20,2 milioni (+7,5%) nei confronti dell'anno precedente.

spese di investimento hanno un ammontare superiore del 13,3% rispetto a quello del 2009 ed assommano globalmente a *6,9 milioni di euro*.

c) Spese per le funzioni esterne

Le spese per le Funzioni esterne, ovvero per le attività non strettamente collegate ai compiti istituzionali del dicastero, presentano un incremento di *47,6 milioni* rispetto a quanto stanziato per l'esercizio finanziario 2009, attestandosi su *164,0 milioni di euro (+40,9%)*.

d) Spese per il trattamento di ausiliaria

Le spese per il trattamento di ausiliaria (ex Pensioni provvisorie), destinate alla corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza del personale militare nella posizione di ausiliaria, subiscono un incremento del 4,7% rispetto al 2009, ammontando lo stanziamento a *323,8 milioni di euro*.

Si segnala come nella Nota preliminare compaiano le seguenti valutazioni di prospettiva: *"tutti gli elementi informativi ed analitici confermano un trend ulteriormente peggiorativo della già critica situazione in cui si trovano le Forze armate e con esse l'intero apparato tecnico-amministrativo di supporto al Dicastero.*

Le azioni poste in essere per dar luogo ad un armonico e bilanciato, quanto incisivo, processo di ristrutturazione e riorganizzazione complessiva, richiedono necessariamente, per produrre gli auspicati effetti positivi dal punto di vista finanziario, un arco temporale che esclude possano manifestarsi già dal 2010.

⁴ Le spese per l'investimento costituiscono la sommatoria delle spese in conto capitale delle unità previsionali di base "ricerca scientifica" e "acquisto di attrezzature e impianti" e delle spese correnti delle unità previsionali di base "ammodernamento e rinnovamento" ed "accordi e organismi internazionali" (infrastrutture NATO).

Risulta pertanto prioritario e necessario che nell'ambito della manovra generale, siano individuate e adottate soluzioni idonee a preservare lo strumento in tale delicata fase di transizione, dall'attuale al nuovo modello di Difesa, da sicuri effetti degenerativi e dannosi per le finalità istituzionali cui esso è preposto.

Con carattere di assoluta necessità si pone quindi la questione determinata dal pesantissimo ed incondizionato taglio delle risorse destinate alla professionalizzazione delle Forze armate, che dal 7% di quest'anno dovrebbe salire ad oltre il 40% a partire dal 2010. In tale ambito vi rientra altresì l'eccedenza del personale militare rispetto alla consistenza prevista dei ruoli. Altro aspetto di criticità, non secondario, attiene ai bassi livelli di operatività esprimibili e di efficienza dello strumento nel suo complesso che risulta "ipofinanziato" rispetto alla eccessiva dimensione da fronteggiare ancora nel 2010 ed agli impegni/compiti assegnati, comunque da assolvere".

2.3. Stanziamenti d'interesse per la Difesa presenti in altri stati di previsione

Con riferimento ad altri stanziamenti che interessano il settore della Difesa, presenti in stati di previsione diversi dalla tabella 11 relativa al Ministero della Difesa, si segnalano:

nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico:

- uno stanziamento di 373,6 milioni (6 milioni in meno rispetto al 2009) per il **Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese (capitolo 7420)**. Si tratta del Fondo unico confluito, ai sensi della finanziaria per il 2007 nel Fondo per la competitività e lo sviluppo. L'ultimo decreto di ripartizione, trasmesso dal Ministro dello sviluppo economico alle Commissioni parlamentari di merito per l'espressione del parere, destinava l'intero importo per il 2007 e per il 2008 ad Interventi per l'aeronautica e per l'industria aerospaziale e duale – legge n. 808/1985 e relativi rifinanziamenti - e art. 1, lettere a) e b) e articolo 2 della legge n. 140/1999 recante norme in materia di attività produttive. Per l'esercizio finanziario 2009 non si dispone attualmente di elementi circa la eventuale ripartizione.
- uno stanziamento di 1.384,7 milioni di euro (25 milioni in più rispetto al 2008) destinato ad Interventi agevolativi per il **settore aeronautico (capitolo 7421)**.
- uno stanziamento di 510 milioni di euro (95 milioni in più rispetto al precedente esercizio finanziario) destinato ad Interventi per lo sviluppo e l'**acquisizione delle unità navali della classe FREMM** (fregata europea multimissione) (**capitolo 7485**).

I tre capitoli sono collocati, nell'ambito della missione *Competitività e sviluppo delle imprese*, all'interno del Programma Incentivazione per lo sviluppo industriale.

3. IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA

Gli effetti sul disegno di legge di bilancio **del ddl finanziaria A.S. 1790 si limitano essenzialmente a quanto rintracciabile nelle Tabelle e negli Allegati** a quest'ultimo, giacché le residue norme dell'articolato del disegno di legge finanziaria 2009 non hanno pressoché alcun impatto sulle materie di interesse della Difesa, salvo eventuali norme trasversali a più ministeri.

3.1. Tabelle della finanziaria

Nelle **tabelle** del disegno di legge finanziaria compaiono interventi d'interesse per la Difesa.

Il disegno di legge finanziaria per il 2010 (A.S. 1790) al **comma 1 dell'articolo 3** stabilisce l'entità dei fondi speciali, mediante rinvio alle **Tabelle A e B** del disegno di legge finanziaria, relative ai fondi speciali di parte corrente e conto capitale.

Il comma 1 dell'articolo 11-*bis* della legge n. 468 del 1978 stabilisce che la legge finanziaria deve indicare distintamente per la parte corrente (Tabella A) e per la parte in conto capitale (Tabella B) le somme destinate alla copertura dei disegni di legge. I fondi speciali sono lo strumento contabile mediante il quale si determinano le disponibilità per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel corso dell'esercizio.

In sede di relazione illustrativa al disegno di legge finanziaria sono indicate le finalizzazioni, vale a dire i provvedimenti per i quali si intende preordinare la copertura. Altre finalizzazioni possono essere specificate nel corso dell'esame parlamentare, con riferimento agli emendamenti che incrementano la dotazione dei fondi speciali. In ogni caso le finalizzazioni non hanno efficacia giuridica vincolante.

Attraverso i fondi speciali viene quindi delineata la proiezione finanziaria triennale della futura legislazione di spesa che il Governo intende presentare in Parlamento.

Nel disegno di legge finanziaria per il 2010, gli importi della Tabella A ammontano complessivamente a 12,5 milioni per il 2010, a 11,6 milioni per il 2011 e a 1.409,3 milioni per il 2012.

Per quanto riguarda la Tabella B, il disegno di legge finanziaria 2010 non prevede accantonamenti né per l'anno 2010, né per l'anno 2011, né per l'anno 2012.

Tabella A Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente:

Nella Tabella A compaiono con riferimento al Ministero della Difesa **accantonamenti di 11,3 milioni di euro per il 2010, 10,2 per il 2011, 10,2 per il 2012**, che, come chiarisce la relazione illustrativa al ddl finanziaria, sono preordinati all'adozione del provvedimento recante *Delega al governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e controversie di lavoro* (A.C. 1441-quater, A.S. 1167).

Tabella B Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di conto capitale:

Nella Tabella B non compaiono accantonamenti a favore del Ministero della Difesa per nessuna delle tre annualità di previsione del bilancio.

Tabella C Stanziamanti autorizzati in relazione a disposizioni di legge di spesa permanente la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria:

L'articolo 3, comma 2 del disegno di legge finanziaria per il 2010 autorizza le dotazioni da iscriversi in bilancio in relazione alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria.

L'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468 - nel testo sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362 e da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 15, della legge n. 208 del 1999 - prevede tra i contenuti propri della legge finanziaria la determinazione, in apposita tabella, degli stanziamenti annui (per il triennio finanziario di riferimento) delle leggi di spesa permanente, di natura corrente e in conto capitale, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria (Tabella C).

L'articolo 2, comma 18, della legge 25 giugno 1999, n. 208 recante "Disposizioni in materia finanziaria e contabile", in particolare, ha stabilito inoltre che, in sede di prima applicazione, dovesse essere la stessa legge finanziaria per il 2000 ad indicare quali erano le leggi vigenti la cui quantificazione poteva essere effettuata dalla Tabella C, *"intendendosi come soppresse quelle norme recanti autorizzazioni di spesa permanenti"*

già contenenti il riferimento alla predetta lettera d) e non indicate nella legge finanziaria medesima".

Si osserva che, come già nell'esercizio precedente, **non risulta più esposta nella Tabella C la legge n. 58/2001** relativa all'istituzione del **fondo per lo sminamento umanitario**, che, nella legge finanziaria del 2008, risultava iscritta alla Missione "L'Italia in Europa e nel mondo", Programma "Cooperazione allo sviluppo e gestione delle sfide globali" (Ministero degli affari esteri). Si ricorda come tale fondo sia stato rifinanziato con un milione di euro dalla legge n. 108/2009 recante Proroga delle missioni internazionali.

La **Tabella C** del disegno di legge finanziaria per il 2010 prevede un **ammontare complessivo** di stanziamenti pari a **16.284,5 milioni di euro per il 2010**, a 13.972,5 milioni per il 2011 e a 13.864,6 milioni per il 2012.

Per i capitoli afferenti al ministero della Difesa, di seguito elencati, il ddl finanziaria **non ha previsto variazioni** rispetto agli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente (*cfr.* Allegato 2 al ddl finanziaria), che risultano come segue:

(migliaia di euro)

MINISTERO DELLA DIFESA	D.D.L finanziaria per il 2010		
	2010	2011	2012
<i>Difesa e sicurezza del territorio</i>			
R.D. 263/1928, art. 17, co. 1: Amministrazione e contabilità del Corpo dell'Arma dei Carabinieri (U.P.B. 1.1.1 – cap. 4840)	22.425	22.423	22.423
L. 549/1995, art. 1, comma 43: Contributi ad enti ed altri organismi (U.P.B. 1.5.2 – cap. 1352)	2.030	1.904	404
L. 267/2002, art. 1, co. 3: Contributi dello Stato in favore dell'IHO (U.P.B. 1.5.2 - cap. 1345)	77	66	66
R.D. 263/1928, art. 17, co. 1: Amministrazione e contabilità dei Corpi dell'Esercito, Marina ed Aeronautica (U.P.B. 1.6.1 - cap. 1253)	37.672	37.668	37.668
D.Lgs. 300/1999, art. 22, co. 1: Finanziamento Agenzia industrie difesa (U.P.B. 1.6.2. - cap. 1360; U.P.B. 1.6.6 - cap. 7145)	8.896	6.772	6.772
Totale missione	71.100	69.833	67.333
Totale Ministero	71.100	69.833	67.333

tabella D Rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale:

Il comma 3 dell'articolo 3 del disegno di legge finanziaria 2010 approva l'entità degli stanziamenti di cui alla **tabella D**, nella quale vengono rifinanziate alcune leggi di spesa di conto capitale recanti interventi di sostegno dell'economia.

L'articolo 11, comma 3, lettera *f*), della legge n. 468 del 1978 (come modificato dall'articolo 2, comma 16, della legge n. 208 del 1999) prevede che la Tabella D della legge finanziaria indichi:

- il rifinanziamento per un solo anno di interventi di conto capitale per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza;
- il rifinanziamento per uno o più degli anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti (indipendentemente dal fatto che abbiano una dotazione finanziaria) che prevedono interventi di particolare rilievo definiti di "sostegno dell'economia", classificati tra le spese in conto capitale.

Mentre il finanziamento annuale può essere autonomamente disposto al momento della predisposizione dalla legge finanziaria, il rifinanziamento pluriennale deve essere previsto dalla legge sostanziale.

In sede di prima applicazione, il comma 18 dell'articolo 2 della legge n. 208/1999 ha previsto che fosse la legge finanziaria per il 2000 a indicare l'elenco delle leggi vigenti recanti interventi di parte capitale, che potevano essere incluse nella Tabella D e rifinanziate per un periodo pluriennale. L'elenco è riportato nell'Allegato 1 alla legge finanziaria per il 2000 (legge n. 488/1999).

Ai sensi dell'articolo 70, comma 7, di detta legge, infatti, è stato precisato che “(...) *le leggi vigenti rifinanziabili per un periodo pluriennale ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera f), della medesima legge, sono indicate (...) dall'allegato I*” della legge finanziaria medesima.

In base a tale normativa, le leggi vigenti possono, dunque, essere rifinanziate pluriennalmente in Tabella D soltanto se sono state incluse nell'allegato 1 della legge finanziaria 2000 o, nel caso di leggi entrate in vigore successivamente alla legge finanziaria per il 2000, se la norma sostanziale ne prevede l'inserimento in Tabella D.

Il totale dei rifinanziamenti previsti in Tabella D dal disegno di legge finanziaria 2010 (A.S. 1790) ammonta a **312,1 milioni euro per il 2010**, a 800,1 milioni per il 2011 e a 7.800,1 milioni per il 2012.

In particolare, la Tabella D del disegno di legge finanziaria per il 2010 dispone il seguente rifinanziamento di un capitolo del **Ministero della Difesa**:

- **cap. 7144:** (Legge n. 296 del 2006, art. 1, co. 896) **Fondo per la realizzazione di programmi di investimenti pluriennali per esigenza di difesa nazionale : 500 milioni per il 2011 e 2.000 milioni per il 2012.**

L'articolo 1, comma 896, della **legge n. 296/2006** (finanziaria 2007), ha istituito, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della difesa, un apposito **fondo** destinato al finanziamento degli interventi a **sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico.**

Nel bilancio di previsione per il **2010** (A.S. 1791) la dotazione del Fondo risulta pari a **1.000** milioni di euro ed è iscritta, nello stato di previsione del Ministero della difesa (tabella 11), alla Missione **Fondi da ripartire**, nell'ambito del programma Fondi da assegnare, Macroaggregato Investimenti, U.P.B. Segretariato generale, capitolo 7144.

Tabella E Riduzioni di autorizzazioni legislative di spesa

La tabella E dell'A.S. 1209 non contiene indicazioni per la Difesa.

Tabella F Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali:

La tabella in questione è una tabella essenzialmente di registrazione degli effetti della manovra finanziaria complessiva.

Il comma 5 dell'articolo 3 del ddl finanziaria dispone in ordine agli stanziamenti iscritti nella Tabella F. La Tabella F rimodula le quote per il triennio finanziario di riferimento delle leggi di spesa in conto capitale pluriennali, senza tuttavia poter variare lo stanziamento complessivo di ciascuna legge (art. 11, comma 3, lettera e) e art. 11-*quater*, comma 1, della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni).

Il disegno di legge finanziaria deve inoltre indicare in apposito allegato per ciascuna legge di spesa pluriennale i residui di stanziamento e le giacenze di tesoreria eventualmente in essere al 30 giugno dell'anno in corso.

Quest'ultima prescrizione ha fini meramente conoscitivi; essa consente peraltro di avere indicazioni sulla capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni: i residui di stanziamento si formano infatti allorché, rispetto agli stanziamenti di competenza, non siano stati assunti impegni di spesa; le giacenze di tesoreria si formano invece alla fine della procedura di spesa del bilancio (qualora le somme relative debbano transitare in conti correnti o contabilità speciali di tesoreria) in relazione al loro mancato utilizzo da parte dei soggetti destinatari.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11-*quater*, lettera d) della legge n. 468 del 1978, l'allegato 6 al disegno di legge finanziaria (A.S. 1790) indica i residui di

stanziamento in essere al 30 giugno dell'anno in corso e le giacenze in essere alla medesima data.

La Tabella F ha la funzione di rimodulare le quote annue dello stanziamento complessivo di ciascuna legge. Tale stanziamento, peraltro, può essere modificato mediante rifinanziamenti disposti nella Tabella D o definanziamenti disposti nella Tabella E. Qualora le leggi interessate siano esposte in Tabella F, l'importo indicato tiene conto anche di dette variazioni.

La Tabella F sconta, quindi, anche i rifinanziamenti esposti nella Tabella D e i definanziamenti previsti dalla Tabella E.

Nel testo del disegno di legge finanziaria 2010 (A.S. 1790) gli importi iscritti in Tabella F ammontano **complessivamente a 24.382,8 milioni per il 2010**, 25.021,2 milioni per il 2011, a 20.091,9 milioni per il 2012 e a 75.161,2 milioni per il 2013 e gli anni successivi.

Le variazioni determinate direttamente dalla Tabella F attraverso lo spostamento negli anni delle risorse già disponibili hanno interessato le seguenti autorizzazioni di spesa, iscritte nello Stato di previsione Difesa.

Nell'ambito della missione *Difesa e sicurezza del territorio*:

Programma: Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari:

- **Legge finanziaria n. 388 del 2000, art. 145 comma 4: finanziamento programmi interforze ad elevato contenuto tecnologico (cap. 7129): 5,295 milioni di euro per il 2010 e 9,344 per il 2011.**

Nell'ambito della missione *Ordine pubblico e sicurezza*:

Programma: Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica, afferente allo **Stato di previsione del Ministero economia e finanze**:

- **Legge finanziaria n. 266 del 2005, articolo 1, comma 93: contributo quindicennale per l'ammodernamento della flotta e il miglioramento delle comunicazioni, nonché per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza (capp. 7833-7834): 14,380 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010-2012.**

Programma *Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste* afferente allo **Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**:

- **Legge finanziaria n. 244 del 2007, articolo 2, comma 99: sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di porto (cap. 7853): 15,145 milioni di euro per il 2010 e 11,589 milioni di euro per 2011.**

Iscritte nello Stato di previsione Sviluppo Economico (missione *Competitività e sviluppo delle imprese*, Programma: Regolamentazione incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica):

- **Legge finanziaria n. 266 del 2005, art.1, comma 95: proseguimento programma** di sviluppo unità navali classe **FREMM** (cap.7485/P): 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010-2011.
- **Legge finanziaria n. 244 del 2007, articolo 2, comma 181, punto a): Programmi navali** (U.P.B. 1.1.6, cap. 7485/P): 375 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010-2011.
- **Legge finanziaria n. 244 del 2007, articolo 2, comma 179, punti a), b) c): Programmi europei aeronautici** (U.P.B. 1.1.6, cap. 7421/P): complessivamente 70 milioni per ciascuno degli anni 2010, 2011, 2012.
- **Legge finanziaria n. 244 del 2007, articolo 2, comma 180: interventi settore aeronautico:** 918 milioni per il 2010 e 1.100 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012.

Il programma per la costruzione delle fregate FREMM, com'è noto, trae origine dalla dichiarazione congiunta siglata a Parigi il 25 ottobre 2004 dai ministri della difesa italiano e francese, che ha riconosciuto l'esigenza di procedere al rinnovamento delle rispettive flotte, nell'ottica di una diffusa e consolidata convergenza degli obiettivi militari, tecnici, finanziari e temporali perseguiti in tale contesto dalle due marine. L'accordo prevede la costruzione di 17 unità per la marina francese e 10 per la nostra. Delle fregate francesi, 8 saranno specializzate nella lotta subacquea e 9 nell'azione contro forze terrestri che saranno, quindi, predisposte per l'installazione ulteriore di una funzione di supporto "fuoco navale", per la quale è prevista un'artiglieria di medio calibro a lunga gittata. Delle fregate italiane 4 saranno specializzate nella lotta subacquea e 6 General Purpose predisposte per l'installazione ulteriore di missili di crociera. Tutte le fregate disporranno di una piattaforma comune, con un dislocamento dell'ordine di 5.500 tonnellate, avranno una lunghezza di 128 metri, un impianto di propulsione misto, dotato di una turbina a gas, ed una velocità non inferiore ai 27 nodi. Il costo unitario medio di una fregata francese, tasse escluse ed alle condizioni economiche di gennaio 2003, è pari a 280 milioni di euro, mentre per la fregata italiana è pari a 350 milioni. Complessivamente il programma ha un costo per l'Italia di quattro miliardi di euro (i 350 milioni previsti per esemplare più 500 milioni di costi strutturali del programma), con un risparmio del 20% consentito dalla coproduzione con i francesi. La consegna contrattuale delle prime navi di serie di ogni Paese deve avvenire nel 2010, mentre le consegne delle navi successive si deve svolgere con un ritmo tale da

completare la serie delle fregate entro il 2018 per la Francia, ed entro il 2017 per l'Italia. Nella dichiarazione si manifesta anche l'intenzione di aprire maggiormente il programma alla cooperazione europea.

Il 16 novembre 2005 i Ministeri della difesa di Italia e Francia hanno firmato l'accordo che consente l'avvio della prima parte del programma.

L'azienda incaricata della costruzione delle fregate italiane è l'Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che è la Società sistemistica costituita da Fincantieri (49%) e Finmeccanica (51%).

**STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA.
TABELLA DI RIEPILOGO**

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLA DIFESA		120/008/ 1			
Riepilogo	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2009	Previsioni assestate anno finanziario 2009	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2010	
Spese correnti	RS CP CS	1.677.719.332 17.474.503.070 17.472.226.210	1.802.399.087 18.513.279.321 18.510.780.629	-1.576.889 -1.294.534.313 -1.239.423.990	1.800.622.198 17.218.745.008 17.271.356.639
FUNZIONAMENTO	RS CP CS	1.535.004.007 16.037.055.401 16.073.222.609	1.511.854.117 17.604.742.921 17.640.688.287	-35.005.318 -1.636.961.502 -1.672.295.247	1.476.848.799 15.965.781.419 15.968.393.050
INTERVENTI	RS CP CS	107.613.329 243.017.403 204.573.335	114.802.604 347.225.153 308.781.085	33.428.429 -48.060.216 -7.616.148	148.231.033 301.164.937 301.164.937
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	RS CP CS	35.101.996 1.194.430.266 1.194.430.266	175.742.366 561.311.247 561.311.247	<< 390.487.405 440.487.405	175.742.366 951.798.652 1.001.798.652
Spese in conto capitale	RS CP CS	1.633.312.834 2.819.774.642 2.826.774.642	1.604.803.267 2.833.517.334 2.362.669.850	569.750.466 210.358.513 791.205.997	2.174.553.733 3.143.875.847 3.153.875.847
INVESTIMENTI	RS CP CS	1.633.312.834 2.819.774.642 2.826.774.642	1.604.803.267 2.833.517.334 2.362.669.850	569.750.466 210.358.513 791.205.997	2.174.553.733 3.143.875.847 3.153.875.847
TOTALE	RS CP CS	3.311.032.166 20.294.277.712 20.299.000.852	3.407.202.354 21.446.796.655 20.873.450.479	568.173.577 -1.084.175.800 -446.217.993	3.975.375.931 20.362.620.855 20.425.232.486

Ultimi dossier del Servizio Studi

145/II	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1724 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali” - Vol. II (Artt. 17-25) - Ed. provvisoria
146	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1721 “Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma”
147	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1749 "Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009"
148	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1720 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale"
149	Testo a fronte	Disegno di legge A.S. n. 1720 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale"
150	Dossier	Partecipazione alla 64° sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU (New York, 21-26 Settembre 2009)
151	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1755 "Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue"
152	Dossier	Atto del Governo n. 113 "Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA)"
153	Dossier	Atto del Governo n. 117 "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ)"
154	Dossier	Atto del Governo n. 118 Schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore"
155	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 1784 “Conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”
156	Dossier	Disegni di legge AA.SS. n. 1790 e 1791. Finanziaria e Bilancio 2010. Profili di competenza della Commissione esteri - Edizione provvisoria
157	Dossier	Disegni di legge AA.SS. n. 1790 e 1791. Finanziaria e Bilancio 2010. Profili di competenza della 13ª Commissione - Edizione provvisoria

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".